



ITR/3113

Al Presidente del Consiglio Regionale
Ill. ma S.V. dr. Raffaele Cattaneo

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE

Ai sensi degli artt. 113, 114 e 116 del Regolamento Generale del Consiglio Regionale.

Oggetto: annunciata chiusura dello stabilimento *Guala Closures Group* di torre d'Isola

PREMESSO CHE

Guala Closure Group (GCG) è una multinazionale di origine italiana avente sede ad Alessandria, con una struttura commerciale situata in oltre 100 Paesi sui cinque continenti, 25 stabilimenti produttivi (di cui 6 in Italia e 4 in Lombardia) e 5 centri di ricerca.

GCG oggi è una multinazionale leader a livello globale nella produzione di chiusure in alluminio, con avanzati sistemi di sicurezza per ridurre al minimo il pericolo di contraffazione, per superalcolici, vino, olio e aceto, acqua e bevande, alimenti e farmaceutici; *Guala Closures* conta circa 4000 impiegati tra manager, professionisti e tecnici, di cui 135 addetti presso l'impianto di Torre d'Isola in Provincia di Pavia. *Guala Closures* produce ogni anno circa 14 miliardi di chiusure ed è anche attiva nella progettazione e realizzazione di bottiglie in materiale PET.

Martedì 8 Luglio 2014 è giunta a tutti i 135 lavoratori dello stabilimento di Torre Isola la comunicazione della messa in mobilità per cessazione dell'attività.

in risposta alla comunicazione sulla messa in mobilità di tutti i lavoratori dell'insediamento di Torre d'Isola per cessazione dell'attività, i lavoratori hanno iniziato un presidio permanente dell'azienda, 24 ore su 24, mantenendo tre turni di lavoro.

OSSERVATO CHE

Carlo Bossi, iscritto FIOM CGIL presso lo stabilimento Guala di Torre d'Isola, ha dichiarato alla stampa: "Mai visto niente del genere. Nessuno ha avvertito i lavoratori direttamente. Hanno mandato una lettera a noi in cui annunciavano l'apertura della mobilità fino a settembre. Motivo? Delocalizzazione. Ma perché? Non c'è mai stato un segno di flessione. Solo per mantenere alta la redditività? E' solo questo il motivo? Fai straordinari fino al giorno prima, quello dopo non hai più il posto? Questo è un Paese che non esiste più allora. Solo qui in Provincia siamo ormai a quota 60 mila disoccupati" (fonte: <http://laprovinciapavese.gelocal.it/cronaca/2014/07/10/news/perso-il-lavoro-informati-da-un-sms-1.9576072>).

Pierangelo Cerri, iscritto alla sigla sindacale FIM presso lo stabilimento Guala di Torre d'Isola, ha dichiarato alla stampa: "Vedremo come l'azienda motiverà la richiesta di mobilità visto che non è nelle condizioni di dire che è in crisi, le commesse ci sono e molti lavori sono stati delegati alle imprese esterne" (fonte: <http://laprovinciapavese.gelocal.it/cronaca/2014/07/11/news/guala-i-135-lavoratori-presidiano-la-fabbrica-blocco-delle-merci-1.9582141>).

Massimo Pisati, iscritto alla RSU presso lo stabilimento di Torre d'Isola, ha dichiarato alla stampa: "Fino a pochi giorni fa abbiamo fatto gli straordinari e oggi ci dicono che la fabbrica chiude. Non sappiamo nient'altro. Abbiamo sentito dire che vogliono spostare la produzione all'estero, ma non abbiamo certezze. Hanno aperto la mobilità immediata e l'hanno fatto nel peggior modo possibile. Qui al momento sappiamo solo che la situazione è grave. Da noi l'età media è di 45 anni con tutte persone che lavorano qui da 20/25 anni" (fonte: <http://laprovinciapavese.gelocal.it/cronaca/2014/07/09/news/chiude-guala-e-lascia-a-casa-135-operai-1.9562322>).

La lettera con cui la direzione aziendale ha comunicato ai sindacati la chiusura dello stabilimento adduce quale motivazione di tale decisione la "Riallocazione della produzione per ottenere l'accorciamento della catena produttiva".

Il Consigliere regionale Angelo Ciocca venerdì 11 Luglio 2014 ha visitato l'azienda e ha espresso la volontà di organizzare al più presto un incontro in Regione, dichiarando alla stampa: "Cercheremo di comprendere la reale volontà della proprietà, con l'obiettivo di trovare una soluzione accettabile per i lavoratori licenziati di punto in bianco, senza l'utilizzo di alcuna procedura d'emergenza. Inviterò l'azienda a individuare un percorso finalizzato a salvaguardare l'occupazione, mettendo in campo tutti gli strumenti previsti dalla recente legge regionale numero 11 2014 che comporta la possibilità di accordi di competitività, defiscalizzando le tassazioni regionali a vantaggio della salvaguardia del lavoro". (fonte:

<http://laprovinciapavese.gelocal.it/cronaca/2014/07/13/news/lavoratori-licenziati-con-sms-ciocca-incontro-in-regione-1.9592915>).

Circa la decisione di chiusura del sito produttivo di Torre d'Isola, la direzione di Guala Closures ha dichiarato alla stampa: "Siamo rammaricati degli impatti che questa decisione può avere sulle persone e sulle loro famiglie ed è per questo che prendere la decisione è stato difficile. La procedura è dovuta alla anti- economicità della produzione dello stabilimento che perdura ormai da anni. Il problema dello stabilimento di Torre d'Isola è un problema di mercato. Il gruppo non ha mai perseguito una logica di delocalizzazione verso i Paesi con minori costi del lavoro. Infatti, il 60% della produzione dello stabilimento di Torre d'Isola è sempre stata destinata all'esportazione, il resto al mercato nazionale degli spirits e del vino. Parte della produzione di chiusure prodotte resterà in Italia. Attualmente, ci troviamo nella fase di avvio della procedura e prevediamo di poter offrire occupazione ad un numero significativo di persone presso altri siti produttivi. Anche su questo aspetto incontreremo presto i sindacati" (fonte: <http://laprovinciapavese.gelocal.it/cronaca/2014/07/10/news/ci-spiace-ma-era-anti-economico-1.9575674>).

Il Codice Etico del gruppo Guala Closures dedica una particolare attenzione agli interessi delle comunità locali e della società civile: "La Società intende pertanto, con l'insieme delle proprie attività, creare valore in modo stabile per tutti i soggetti portatori d'interesse nei suoi confronti, quali, ad esempio, i propri clienti, dipendenti, azionisti, investitori, fornitori, le comunità locali e la società civile in genere". Sempre il Codice Etico del Gruppo Guala Closures indica come valore di riferimento la "responsabilità sociale" nei confronti dell'ambiente, dell'economia e della società. Fra i principali stakeholders del gruppo il Codice Etico individua i lavoratori, nonché "le Istituzioni, le collettività e le comunità locali" (fonte: http://www.gualaclosures.com/wp-content/uploads/2013/10/codice_etico.pdf).

Anche la mission del gruppo Guala Closures, comunicata tramite il sito ufficiale del gruppo, dichiara di perseguire una gestione orientata alla responsabilità nei confronti dei lavoratori: il gruppo Guala Closures, nella sua mission, dichiara di voler "Sviluppare una politica di responsabilità nei confronti degli stakeholder (investitori, clienti, consumatori, dipendenti, fornitori, comunità locali) e dell'ambiente, attraverso la realizzazione di azioni concrete ispirate ai valori di: trasparenza: chiarezza, completezza e correttezza delle informazioni, delle attività svolte e dei rapporti interpersonali professionalità: formazione e crescita del personale nel contesto di una cultura di miglioramento continuo".

CONSIDERATO CHE

La Legge Regionale del 19 febbraio 2014 , n. 11, denominata "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività", ha introdotto nell'ordinamento regionale nuovi strumenti e finalità che si prefiggono come obiettivi principali: 1) la stipulazione di accordi per la competitività "conclusi favorendo il coinvolgimento di pubbliche amministrazioni, imprese, aggregazioni di imprese, distretti e filiere di piccole e medie imprese e enti bilaterali, con contestuale coinvolgimento dei comuni, delle province, delle camere di commercio industria artigianato agricoltura, delle parti sociali e degli ordini professionali, anche avvalendosi delle agenzie per le imprese" (art. 2, comma 1 a); 2) La riduzione del carico fiscale, "consistente nella riduzione dell'imposizione fiscale di spettanza regionale gravante sulle imprese [...]. La Regione promuove accordi con i Comuni, sui quali insistono realtà produttive che hanno sottoscritto accordi sperimentali per l'abbattimento degli oneri amministrativi, per la progressiva riduzione, anche mediante compensazione, di imposte, tributi o tariffe comunali, comunque denominate, gravanti sulle imprese" (art. 2, comma 1 b); 3) La promozione di agevolazioni, "consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese, privilegiando quelli basati su fondi rotativi, anche a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese insediate nel territorio lombardo e dell'insediamento di imprese estere" (art. 2, comma 1 d); 4) La promozione di misure volte alla riduzione dei costi energetici, "consistenti in misure volte a ridurre la loro incidenza sui costi delle imprese manifatturiere lombarde, attraverso una revisione del sistema di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia stessa" (art. 2, comma 1 e); 5) La semplificazione degli oneri amministrativi e burocratici (articolo 7); 6) Le disposizioni attuative della Legge prevedono che la Giunta applichi la Legge stessa: "sostenendo e valorizzando la riconversione produttiva, anche attraverso l'innovazione di processo organizzativo e gestionale, nonché i prodotti tipici locali e le produzioni industriali del sistema delle imprese della Lombardia" (art. 3, comma 1f); "istituendo il riconoscimento del 'Made in Lombardia' finalizzato alla certificazione della provenienza del prodotto, da attribuirsi secondo i requisiti definiti dalla Giunta previo parere della commissione consiliare competente" (art. 3, comma 1g); "promuovendo e incentivando lo sviluppo della responsabilità sociale d'impresa e del rating di legalità, sensibilizzando le aziende sulle ripercussioni delle loro attività in ambito sociale, anche attraverso la redazione di codici etici liberamente assunti dalle imprese aderenti" (art. 3, comma 1i); "promuovendo la costituzione di tavoli di settore con le organizzazioni delle imprese con la finalità di

monitorare e individuare i fabbisogni e le criticità delle imprese anche in raccordo con il Garante regionale delle micro, piccole e medie imprese” (art. 3, comma 1l); “investendo nella capacità delle imprese di sviluppare e ampliare le proprie prospettive di mercato e favorendo la filiera di realtà produttive che hanno consolidato la presenza lombarda sui mercati di prioritario interesse” (art. 3 comma 1n).

La Legge Regionale del 19 febbraio 2014 , n. 11 prevede altresì la costituzione “di un circuito di moneta complementare, da intendersi esclusivamente quale strumento elettronico di compensazione multilaterale locale per lo scambio di beni e servizi” (art. 4); tale circuito è inteso favorire non solo l’accesso al credito da parte delle aziende ma anche la competitività complessiva del sistema economico lombardo.

La Legge Regionale del 19 febbraio 2014 , n. 11 ha inoltre fra le proprie finalità principali quella di aiutare la competitività sui mercati internazionali delle imprese lombarde, anche per prevenire la delocalizzazione di impianti produttivi (fonte: <http://smtp.consiglio.regione.lombardia.it/NormeLombardia/Accessibile/main.aspx?view=showdoc&iddoc=lr002014021900011>).

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

INTERROGANO

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E L’ASSESSORE COMPETENTE

PER CONOSCERE

1. Se intendano intervenire, con tutti i mezzi e gli strumenti a loro disposizione, per evitare la chiusura dello stabilimento Guala Closures di Torre d’Isola, salvaguardando i livelli produttivi e occupazionali attuali, anche considerando l’alta produttività dell’insediamento e la leadership a livello di mercati globali detenuta dal gruppo Guala Closures nel settore di mercato in cui opera.
2. Se intendano richiamare GCG, in sede di incontri istituzionali con lo stesso, agli impegni e responsabilità sanciti dalla Mission e dal Codice Etico di cui il Gruppo si è dotato, con particolare riferimento al rispetto della “responsabilità sociale” dell’impresa nonché al dialogo e confronto con i principali stakeholders, che comprendono “le comunità locali e la società civile in genere”.
3. Se, per negoziare con GCG la permanenza dello stabilimento di Torre d’Isola e per incentivare sul territorio nazionale e regionale l’intera filiera produttiva in cui è inserito il gruppo Guala, intendano ricorrere agli strumenti di intervento resi disponibili dalla Legge

regionale del 19 Febbraio 2014, n. 11, ricorrendo in particolare alle misure degli accordi di competitività (art. 2 comma 1a), della riduzione dei carichi fiscali (art. 2, comma 1 b), delle agevolazioni (art. 2, comma 1 d), il riconoscimento del "made in Lombardia" (art. 3, comma 1g), la promozione della responsabilità sociale d'impresa (art. 3, comma 1i), la costituzione di un circuito monetario complementare che favorisca il credito alle imprese e, soprattutto, aumenti la competitività del sistema Lombardia (art. 4).

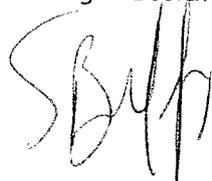
Milano, 15 Luglio 2014

I Consiglieri proponenti


Nanni Iolanda


Violi Dario

Buffagni Stefano

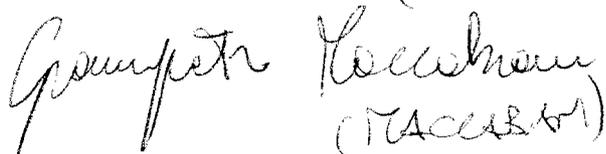


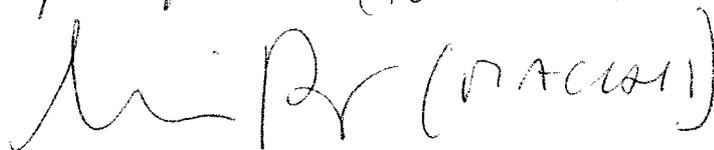
i Consiglieri aderenti

 (FIASCONARO)

 (CORSETTI)

 (CARCANO)

 (TRACCHI)

 (TRACCHI)

DOCUMENTO PERVENUTO

ALLE ORE 16h5

DEL 15/07/2014

SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

